

# Marco

**9** <sup>1</sup> Diceva loro: "In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non moriranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza".

<sup>2</sup> Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro <sup>3</sup> e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. <sup>4</sup> E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. <sup>5</sup> Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". <sup>6</sup> Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. <sup>7</sup> Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". <sup>8</sup> E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

<sup>9</sup> Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti.

<sup>10</sup> Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

<sup>11</sup> E lo interrogavano: "Perché gli scribi dicono che *prima deve venire Elia*?". <sup>12</sup> Egli rispose loro: "Sì, prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa; ma, come sta scritto del Figlio dell'uomo? Che deve soffrire molto ed essere disprezzato. <sup>13</sup> Io però vi dico che Elia è già venuto e gli hanno fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui".

<sup>14</sup> E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. <sup>15</sup> E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. <sup>16</sup> Ed egli li interrogò: "Di che cosa discutete con loro?". <sup>17</sup> E dalla folla uno gli rispose: "Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. <sup>18</sup> Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci

sono riusciti". <sup>19</sup> Egli allora disse loro: "O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me". <sup>20</sup> E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. <sup>21</sup> Gesù interrogò il padre: "Da quanto tempo gli accade questo?". Ed egli rispose: "Dall'infanzia; <sup>22</sup> anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci". <sup>23</sup> Gesù gli disse: "Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede". <sup>24</sup> Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: "Credo; aiuta la mia incredulità!". <sup>25</sup> Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: "Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più". <sup>26</sup> Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: "È morto". <sup>27</sup> Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

<sup>28</sup> Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?". <sup>29</sup> Ed egli disse loro: "Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera".

<sup>30</sup> Partiti di là, attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. <sup>31</sup> Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà". <sup>32</sup> Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

<sup>33</sup> Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: "Di che cosa stavate discutendo per la strada?". <sup>34</sup> Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. <sup>35</sup> Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: "Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". <sup>36</sup> E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: <sup>37</sup> "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato".

<sup>38</sup> Giovanni gli disse: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel

tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva". <sup>39</sup> Ma Gesù disse: "Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: <sup>40</sup> chi non è contro di noi è per noi.

<sup>41</sup> Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

<sup>42</sup> Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. <sup>43</sup> Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. <sup>44</sup> [ <sup>44</sup> ] <sup>45</sup> E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. [ <sup>46</sup> ] <sup>47</sup> E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, <sup>48</sup> dove *il loro verme non muore e il fuoco non si estingue*. <sup>49</sup> Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. <sup>50</sup> Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri".